



INSIEME

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLE COMUNITÀ di GARDOLO e CANOVA

dom. 12/01 - 19/01/2025

AVVISI

- * Ricordiamo nella nostra preghiera Filippo Zanetti, Federico Mattivi (del ns. seminario) e Valdinei Alvez da Silva (religioso Bertonian) che oggi, 12/01, in cattedrale saranno ordinati diaconi.
- * Martedì 14/01 alle 20.30 si ritrova il Consiglio Pastorale di Gardolo-Canova.
- * Giovedì 16/01 alle ore 20.00 nella chiesa di Gazzadina Adorazione Eucaristica.
- * Dal 18 al 25/01 ricorre la Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani, quest'anno dal titolo: "Credi tu questo?"(Gv11,26). Oltre i 3 momenti di preghiera a livello diocesano, riportati nella locandina a parte, nelle nostre parrocchie pregheremo per questa intenzione nelle Adorazioni Eucaristiche di giovedì 16/01 a Gazzadina e di giovedì 23/01 a Canova e nelle liturgie eucaristiche.
- * Venerdì dalle 16.30 alle 18.00 possibilità delle confessioni in chiesa a Gardolo.

S. MESSE



Domenica 12 dicembre	Ore 09.00 CANOVA	Per il Popolo di Dio
Battesimo di Gesù	ore 20.00 GARDOLO	+ Pompilio Redolfi; Modesto e Cornelia; Claudia Luchi; Sesto e Fiorentina
Lunedì 13 gennaio	ore 08.00 GARDOLO	+ Giliola Tonelli
Martedì 14 gennaio	ore 08.00 GARDOLO	+ def. fam. Merzi; Martina e Paolo
Mercoledì 15 gennaio	Ore 08.00 CANOVA	+ sec. intenzione
Giovedì 16 gennaio	ore 08.00 GARDOLO	+ Eduino Chiogna
Venerdì 17 gennaio	ore 08.00 GARDOLO	+ Teresa e Celeste; Achille, Maria, Elsa e Giovanni
Sabato 18 gennaio	ore 20.00 GARDOLO	+ Robert Rainer; Carmen e Giancarlo; Achille e Maria; Renato
Domenica 19 dicembre	Ore 09.00 CANOVA	Per il Popolo di Dio
2^a tempo ordinario	ore 10.30 GARDOLO	+ Mario Benuzzi; Domenica, Eugenia, Maria e Serafino; Alberto Zanotti

Canonica di Gardolo: tel. 0461/990231 - e-mail: gardolo@parrocchietn.it - sito internet: www.gardolo.eu

Quando il Cielo si apre

Anche per Gesù, che pure era il Figlio di Dio, ricolmo di Spirito Santo, ci saranno stati giorni “normali” e giorni “speciali”. Giorni in cui chi lo circondava (o forse anche lui?) faticava a comprendere il significato di quel che accadeva, o a leggere sotto l’ordinarietà della vita le tracce di un disegno divino, e giorni in cui tutto sembrava chiaro, sensato, frutto evidente di un Dio che viene a visitare il suo popolo.

Il Battesimo che gli evangelisti, in coro, ci raccontano, è stato certamente uno di quei giorni “speciali”, luminosi, importanti. C’è un’*attesa*, quella del *popolo* che aspetta la venuta del *Cristo*; c’è una profezia, quella di *Giovanni* che promette l’arrivo di uno *più forte* che *battezzerà in Spirito santo e fuoco*. C’è soprattutto Gesù, che al pari degli altri *riceve anche lui il battesimo*, ma sopra il quale *il cielo si apre*, lo *Spirito santo discende come una colomba*, mentre *una voce dal cielo* lo dichiara *Figlio mio*, oggetto d’amore, fonte di gioia.



Questo giorno “speciale” ha segnato l’inizio della missione pubblica di Gesù, quasi come una chiamata e una conferma ufficiale, un’investitura per un compito che porterà avanti a nome e insieme all’intera Trinità, perché in questo momento “tutto Dio” si impegna ad essere presente e a rivelarsi nelle parole, nelle opere, nella persona stessa di Gesù. Quell’uomo *battezzato* da Giovanni come molti altri è *il Figlio* unigenito ed *amato* di Dio, e questa verità qui proclamata rimarrà sempre, anche quando il cielo si richiederà, anche quando il dubbio troverà posto persino in Giovanni, anche quando l’amore sembrerà sconfitto dalla morte.

Anche per noi, tra tanti giorni “normali” e magari un po’ scuri, ci sono stati e ci sono giorni “speciali”, luminosi, che ci rivelano chi siamo davvero e inaugurano un compito, una missione. Anche per noi c’è stato il giorno del Battesimo, in cui siamo diventati “figli nel Figlio”, *amati* come Gesù, inseriti nella sua stessa Vita, riempiti dello Spirito Santo, capaci di credere e sperare, inviati per amare.

E da quel giorno la grazia di Dio non ci abbandona e ci accompagna nei molti giorni della nostra vita, colmandoci dei suoi doni.

Quando diciamo un sì importante, che ci coinvolge con Dio e coinvolge Dio nei nostri progetti; quando sentiamo dentro la forza dell’amore e ci sentiamo capaci di realizzare qualcosa di bello; quando accogliamo una nuova vita o sappiamo vivere nella speranza la perdita di una persona cara; quando riusciamo a superare un momento difficile e quando sentiamo dentro la conferma di una nostra scelta... allora anche per noi *il cielo si apre*, e la “terra” che siamo vede e realizza uno spiraglio di infinito.

Quando amiamo e speriamo come Gesù, quando ci chiediamo cosa vuole da noi, come realizzare quello che desideriamo e dare forma a ciò che ci ha donato, quando ascoltiamo la sua Parola, crediamo nella sua Pasqua, ci affidiamo al suo perdono, lo accogliamo come nostro Signore, allora il Battesimo ricevuto porta frutto in noi e l’amore della Trinità ci coinvolge e ci invia per quella missione che è solo nostra.

Come Gesù, fermiamoci *in preghiera* e chiediamo al Padre di pronunciare su di noi la sua parola d’amore, chiediamo allo Spirito santo di continuare a scendere nella nostra vita. Siamo certi che lo farà, attraverso la *forma corporea* di un incontro, un sentimento, una persona, una parola, una forza interiore. E sarà, anche per noi, nuovo inizio di cammino.